

PRESENTAZIONE

Anna Maria Finoli

Questo volume, che raccoglie gli Atti del II “Seminario Balmas” (Gargnano 13-16 giugno 2001), è insieme risultato e testimonianza dell’impegno della sezione di Francesistica del Dipartimento di Scienze del Linguaggio e Letterature straniere comparate nel mantenere fede al proposito, espresso in occasione del I Seminario (Gargnano 7-10 aprile 1999), di innestare un nuovo virgulto nella tradizione instaurata dal compianto Maestro.

Si è così conservata la formula originale, che affianca studiosi illustri a giovani ricercatori, e basti il rinvio all’indice delle comunicazioni, in cui i nomi dei maestri, italiani e stranieri, si alternano a quelli di più giovani e già noti specialisti e a quelli di allievi che per la prima volta presentano i risultati del loro lavoro ad una platea composita, in cui sono presenti anche gli studenti, e perciò tanto prestigiosa e competente quanto solidale. Si è ricreato ancora una volta il “clima di Gargnano”, divenuto ormai nozione comune tra i francesisti italiani e stranieri, clima fecondo di rapporti umani e di scambi culturali nell’alternarsi di rigorose comunicazioni scientifiche e di familiari quotidiani colloqui.

Il tema, Il mito di Artemide-Diana nelle lettere francesi, uno dei grandi miti letterari che alimentano nei secoli la creazione artistica, si inserisce esso pure nel filone della ricerca balmasiana, di cui si è detto già in occasione del I “Seminario Balmas” e che non sembra inopportuno ricordare.

Purtroppo, una nota di malinconia ha accompagnato i lavori del Convegno, l’assenza di Michel Simonin, mancato prematuramente; l’insigne studioso, collega e amico carissimo, dispensatore generoso del proprio

sapere, è stato per anni animatore delle giornate gargnanesi. All'apertura dei lavori le commosse parole di Rosanna Gorris Camos, che si possono leggere all'inizio di questi Atti, hanno espresso i sentimenti comuni a tutti i partecipanti.

Questa breve presentazione non risponderebbe pienamente al suo scopo se non ricordasse con gratitudine le persone che hanno in diversi modi collaborato al successo dell'iniziativa, innanzi tutto i numerosi partecipanti, in particolare i relatori, che ci hanno generosamente dedicato il loro tempo e la loro competenza; per altre ragioni: il Magnifico Rettore, che ci ha sostenuto moralmente e concretamente; il Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, che non solo ha dato un contributo finanziario, ma ha voluto essere presente anche fisicamente tra noi con una comunicazione; il Direttore del Centre Culturel Français, che ha collaborato per quel che concerne l'ospitalità dei colleghi francesi e, last not least, il direttore dei "Quaderni di Acme", prof. Gennaro Barbarisi, che ha accolto tra i volumi della collana questi Atti, necessario completamento del Convegno, e ne ha favorito la rapida pubblicazione.

Gratitudine non meno grande va alla Sezione di Francesistica, nelle sue varie componenti: l'appoggio disinteressato e affettuoso dei colleghi e del personale amministrativo, la loro solidarietà fattiva, la loro disponibilità e il loro entusiasmo anche nelle incombenze meno gratificanti hanno reso agevole il lavoro organizzativo e assicurato il successo dell'iniziativa.